

S P E C I A L E
Genova 2003

Velocità



CAPELLI TEMPEST 900

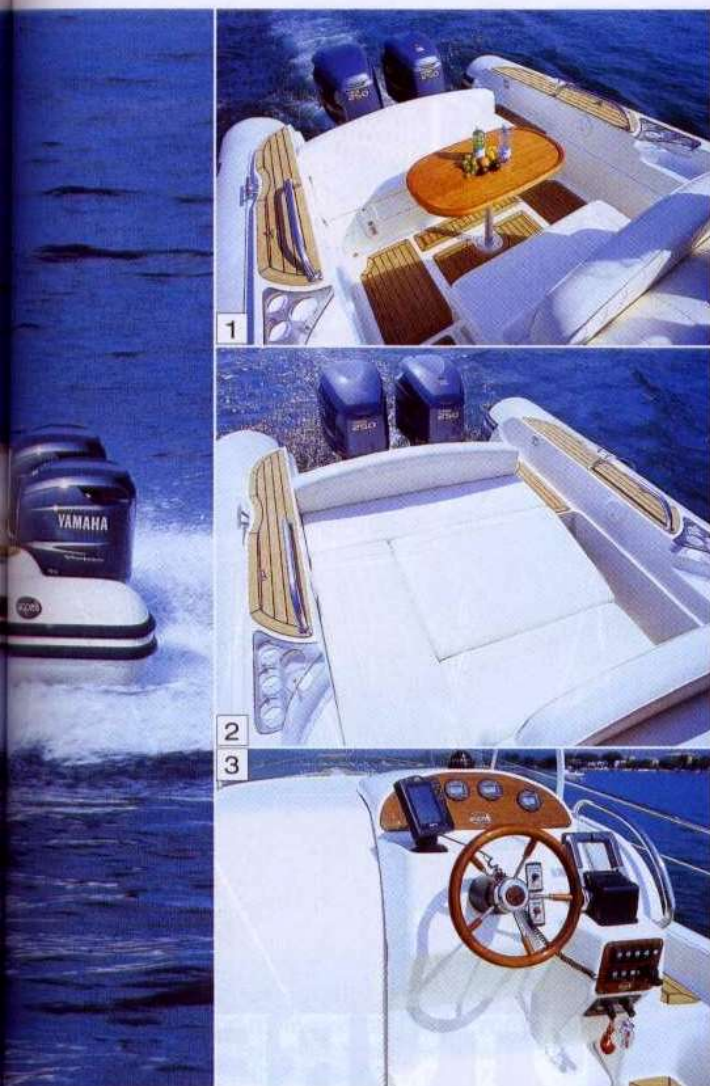
PROVA - Il comfort e l'eleganza di una barca incontrano la sicurezza e la stabilità di un gommone. Con 2 Yamaha da 250 cv sfiorati i 50 nodi.

di **Maurizio Bulleri**

Dopo una lunga esperienza nella costruzione di imbarcazioni, dal 1997 i cantieri Capelli hanno in parallelo avviato la costruzione di battelli pneumatici. Al Salone di Genova l'azienda ha proposto un perfetto esempio di fusione tra barca e gommone. Il progetto è firmato da Umberto Capelli che ha voluto abbinare la tipica coperta di un day cruiser con le linee d'acqua di un battello pneumatico. Il risultato è un mezzo che naviga in modo sicuro e confortevole, grazie alla presenza dei tubolari, e che mostra un

look elegante, simile a quello del Cap 27, una delle migliori barche sinora realizzate dal cantiere. Anche questo modello, come tutta la produzione dei gommoni Capelli, viene commercializzato dalla rete di vendita europea di Yamaha e, quindi, in Italia attraverso Belgarda. Il Tempest 900 non può e non deve essere considerato semplicemente un gommone, ammesso e non concesso che questa definizione sia discriminante o riduttiva. Proviamo ad esaminarne i contenuti. I tubolari, che sfiorano appena la superficie d'acqua, con-

tribuiscono a un'efficace azione antirollio, sia alla fonda, sia in velocità. Essi, inoltre, rappresentano una preziosa riserva di galleggiamento. Infine, la possibilità di sgonfiarli, permette di ridurre l'ingombro a 2,55 metri di larghezza, la misura massima per il trasporto con un carrello stradale. Il pozzetto mostra un'area conviviale assai ben organizzata, con due divani contrapposti, in mezzo ai quali si può montare il tavolo da pranzo oppure stendere una prolunga prendisole. Un'altra area relax si trova a prora, occupa tutto il ponte ed è idealmente separata dal cockpit dal grande parabrezza avvolgente. L'eleganza del mezzo è sottolineata dallo splendore del gelcoat neopentilico e dall'abbondante uso di "Flexiteek", una speciale gomma sintetica, identica al teak ma senza bisogno di manutenzione. La postazione di guida



LA PROVA IN CIFRE

□ Progetto

Umberto Capelli

□ Prezzo

Euro 48.000 Iva esclusa.

□ Dati

Lunghezza fuori tutto **m 9,30**
larghezza massima **m 3,21**
peso a vuoto **kg 1.900** – serbatoio carburante **lt 400** – serbatoio acqua **lt 80** – omologazione CE categoria B portata persone **18** – posti letto **2**
potenza max **cv 500** – materiale di costruzione: resina isoftalica, sandwich di termanto, tessuto hypalon neoprene Orca Pennel Industries da **1.670 dtex**.

□ Motori

2 Yamaha Vmax 250 HDPI – 250 cv (184 kW) a 5.500 giri/minuto
6 cilindri a V di 76° – cilindrata cc 3.342 – alesaggio x corsa **mm 93 x 82** – due tempi iniezione diretta ad alta pressione regime massimo **5.000-6.000 giri/minuto** – rapporto di riduzione **1:1,75** – alternatore **12V 50 A** – lubrificazione ad iniezione d'olio accensione TCI/Computer – elica **19"**.

□ Indirizzi

Costruttore **Cantieri Capelli**
Via delle Industrie, 19 Spinadesco (CR)
tel. 0372 491399, fax 0372 492115
www.cantiericapelli.com
Distributore **Belgarda**
Via Tinelli n. 67/69 Germa di Lesmo (MI)
tel. 039 60961, www.yamaha-motor.it

□ Prestazioni

giri	nodi	note
2.500	12,3	in planata
3.000	21,9	in assetto
3.500	26,2	-
4.000	30,0	crociera eco.
4.500	35,1	-
5.000	41,0	crociera veloce
5.700	49,5	max con trim pos.

Nota: le velocità sono state misurate nel Mar Ligure, con mare mosso, onda lunga da un metro di altezza, vento leggero, temperatura dell'aria 34°, cinque persone a bordo, serbatoio carburante 50%, serbatoio acqua 50%, carena pulita, eliche tre pale passo 19".

□ In sintesi

Battello che coniuga le prerogative del gommone con l'estetica di un'imbarcazione. Veloce e sicuro. Stabile sia alla fonda, sia in navigazione. Cabina di modeste dimensioni adatta al pernottamento.

è ergonomica; preferibilmente si utilizza il divano di pilotaggio nella configurazione di poggia- reni ma si può governare anche da seduti, appoggiando i piedi su un'apposita pedana situata alla base del cassero. La protezione dal vento è discreta. Gli ospiti trovano posto sui due divani contrapposti di poppa, ben protetti dalle murate e dai tientibene. Il ponte di prora, disegnato a un livello praticamente coincidente con la sommità dei tubolari, è stato protetto con una falchetta su cui s'innesta una robusta battagliola, una soluzione stilistica mai vista prima d'ora su un battello pneumatico. L'accesso sottocoperta è regolato da un'ampia porta scorrevole, che scompare dietro alla consolle. La cabina è ridotta all'essenziale, ma può comunque essere utilizzata da una coppia. La cuccetta è ampia, anche se l'altezza sopra al letto è

modesta. L'angolo cucina è corredato di quanto necessario: c'è il frigo, il lavello e la piastra di cottura. Il wc è di tipo marino, con scarico a mare, ed è nascosto da una ribaltina di legno. I pagliolati interni sono di teak e le finiture appaiono di buona qualità.

La prova

Abbiamo provato il battello con una coppia di Yamaha Hpdi da 250 cv ciascuno, una potenza esuberante che regala emozioni e una velocità massima di 50 nodi. Nel corso del test, simulando l'avaria a un motore, abbiamo constatato che è possibile navigare anche con un solo fuoribordo a 36 nodi. Per gli appassionati della navigazione d'altura si tratta di un significativo esempio delle possibilità offerte da questo abbinamento. Lo specchio di poppa è stato disegnato per poter ospitare fino a tre fuoribordo,

scelta discutibile e infrequente, ma comunque adottabile. Con 500 cavalli e le eliche da 19" l'accelerazione è sorprendente ed emozionante. Ad un regime medio di circa 4.000 giri/min si naviga a 30 nodi con un consumo orario intorno ai 35 litri/ora per motore. Al crescere della velocità i consumi salgono rapidamente sino al limite dei 160 litri/ora complessivi al massimo regime. L'angolo di corsa tende a zero al crescere della velocità e lo scafo risulta così stabile, sicuro e sempre ben governabile. Gli impatti con i marosi sono proporzionali alla velocità e al tipo d'onda, ma ben smorzati dall'azione combinata di carena e tubolari. Le camere d'aria sono prevalentemente attive ed agiscono soprattutto come efficaci stabilizzatori del rollio. Con l'asse di chiglia completamente immerso la direzionalità è ottima e le virate sono molto decise.

1/2. Il pozzetto può essere allestito con un tavolo da pranzo o con un prendisole che copre tutto lo spazio calpestabile, fatta eccezione per il passaggio per lo specchio di poppa.
3. La consolle è servita da un divano che permette di guidare seduti o sostenuti dal poggia- reni. Classica la disposizione degli strumenti. La postazione è protetta con un parabrezza avvolgente.

